

# LA GUERRA DEI TIR

L'ANNUNCIO DEL SINDACATO

«DOBBIAMO naturalmente dare un equilibrio - ha detto ieri il sindacato della Nazione - e lavorare verso una legge orarie credo vada in questa direzione».

## «Non vogliono camion sulle strade? Siamo pronti a incrociare le braccia»

Giannasi, presidente autotrasportatori Confartigianato, lancia l'aut aut

«NON VOLETE i camion? E allora saremo costretti a fermarci, qualcuno, a quel punto, si accorgerà di quanto sia importante il nostro lavoro». Alessandro Giannasi non è solo il presidente degli autotrasportatori di Confartigianato, è uno dei tanti che di un mestiere difficile e di responsabilità ha fatto una delle sue ragioni di vita. Dal 1985, seguendo una consolidata tradizione familiare, è sulle strade di tutta Italia con il suo mezzo. Su e giù a consegnare merci praticamente ovunque. Delle ipotesi di chiusure di ulteriori strade, di fasce orarie sulla circolazione, di inasprimenti delle condizioni di lavoro per chi fa questo mestiere non vuole nemmeno sentire parlare. E annuncia mosse clamorose di tutta la categoria.

«QUANDO ci daranno una data certa per i nuovi provvedimenti, ci fermeremo e tutti potranno trarre le conseguenze. A quel punto vedremo se si muoverà qualcuno per reperire un'alternativa. La gente deve capire che la frutta al supermercato ci arriva grazie ai camion, come pure la benzina ai distributori, per non parlare dei fabbisogni delle aziende. Quanto a noi, andremo a lavorare maggiormente da altre parti».

**Eppure il problema sembra solo quello dei mezzi di trasporto o quasi.**

«Si fa demagogia e si strumentalizza il trasporto. Credo che gli amministratori debbano rispondere di quanto stanno facendo e credo che le persone sia giusto se lo ricordino al momento del voto. Se la rete stradale è questa dopo 30 anni la colpa è degli amministratori, non certo nostra».

**I provvedimenti ventilati o adottati, come sul viale Euro-**



### NEL MIRINO

Dopo Capannori, rischio fasce orarie anche sui viali di circonvallazione a Lucca

**pa o la circonvallazione di Lucca, sono inadeguati?**

«Le faccio un esempio: se vengo da est e mi impediscono di passare da Marlia io devo transitare da Lucca, servono circa 30 minuti in più con il contorno anche dell'impatto ambientale. Mi chiedo: chi decide tutto questo, cosa vuole in realtà?».

**Quanto è cambiato il suo mestiere negli ultimi anni?**

«Faccio l'autotrasportatore dal 1985, e da allora è tutto cambiato, soprattutto negli ultimi dieci anni a seguito delle normative che vengono dall'Unione Europea, anche se le istituzioni paiono non accorgersene. La ferrovia, poi, ha continuato a perdere di importanza: sono a Fornaci in questo momento, nei pressi di un grande stabilimento che una volta aveva un suo binario ferroviario, altrettanto capita a Castelnuovo. Senza considerare lo sviluppo di tante cartiere nella Pia-

**AI FERRI CORTI**  
Tensione sul rischio fasce orarie sui viali; sotto, Alessandro Giannasi. A lato, autotrasportatori

na. E in questa situazione l'autotrasporto è il mezzo più efficiente e rapido».

**Quali sono le condizioni delle infrastrutture?**

«Il livello è ridicolo, sono 30 anni che sento parlare di nuova viabilità. Ai giorni nostri è il turno degli assi viari. Le cito un aneddoto: tre anni fa mi sono trovato a un dibattito di Anas in cui fu sottolineato come l'asse nord-sud sia osteggiato dagli abitanti della zona che non hanno l'acquedotto pubblico e temono con i lavori di non poter più attingere alle falde. L'esponente dell'Anas, però, assicurò che a breve sarebbero partiti comunque i lavori: era tre anni fa. Vuole un altro esempio?».

**Prego.**

«A Mugnano c'è una zona industriale che è una cattedrale nel deserto senza strade per i camion, ecco un'altra situazione ridicola, che oltretutto ha l'autostrada a 300 metri».

**C'è poi il problema manutenzione.**

«E' molto peggiorata, c'è un degrado incredibile e non riguarda solo le buche, ma anche le canalette, la cartellonistica: tutto».

Fabrizio Vincent

